

Avere un tetto sopra la testa è un diritto umano

Risoluzione all'attenzione dell'assemblea annuale della GISO Svizzera del 18 e 19 febbraio 2023 a Berna

Proponenti: Elias Erne (GISO Argovia), Noctua Chen (GISO Argovia), Melanie Del Fabro (GISO Argovia), Lois Schulz (GISO Zurigo Città), Daria Semenova (GISO Zurigo Città), Jakub Walczak (GISO Berna Città), Cybel Dickson (GISO Argovia), Levin Freudenthaler (GISO Zugo), Jascha Harke (GISO Zurigo Città), Mario Huber (GISO Lucerna), Fernando Frauenfelder (GISO Zurigo Città), Zoe Sutter (GISO Argovia)

L'alloggio è un bisogno fondamentale. Secondo la tipologia ETHOS utilizzata in Europa, l'alloggio comprende (a) la parte fisica (spazio chiaramente assegnato), (b) la parte sociale (privacy) e (c) la parte legale (capacità di rimanere legalmente in un luogo a lungo termine). Se non tutte le condizioni sono rispettate si parla di senza casa; se sono assenti tutti e tre i punti, si parla di senza tetto¹.

Quello delle persone senzateo è un grande problema che viene attivamente nascosto. Per esempio, vediamo che le persone senzateo vengono allontanate dalla vista del pubblico dall'"architettura ostile" (architettura progettata per impedire alle persone di stabilirsi in un determinato luogo per lunghi periodi di tempo). Un altro fattore che nasconde le circostanze è il fatto che non esiste una definizione di senzateo da parte del governo federale, che non raccoglie dati in merito.

L'inattività delle autorità fa sì che l'aiuto ai senzateo sia fornito da organizzazioni spesso non qualificate per questo e/o che propagandano una certa visione del mondo (ad esempio, l'Esercito della Salvezza, a sfondo religioso), anche perché il settore pubblico finanzia solo in misura insufficiente le offerte e non pone chiare richieste di qualità.

Se i servizi sono (co)finanziati dallo Stato, spesso sono finanziati in base al numero di casi, vale a dire che una struttura per l'alloggio d'emergenza ha fundamentalmente un interesse economico ad essere il più occupata possibile.

Un'indagine su oltre 500 persone senzateo in Svizzera, pubblicata nel 2022, ha rilevato che il 61,1% delle persone senzateo intervistat* era sans-papiers. Le persone sans-papiers non possono affittare un alloggio in Svizzera e non hanno modo di ottenere legalmente il denaro per l'affitto e le altre spese. Nella maggior parte dei comuni, e soprattutto in quelli più piccoli, l'assistenza sociale è il primo e spesso l'unico punto di contatto per combattere il fenomeno delle persone senzateo, anche se è risaputo che le persone sans-papiers non possono ricevere l'assistenza sociale.

I necessari rifugi di emergenza e altri programmi di assistenza devono essere liberamente accessibili anche alle persone prive di regolare permesso di soggiorno.

È stato dimostrato che la fiducia nello Stato o nelle sue istituzioni è molto ridotta tra le persone senzateo, il che è più che comprensibile vista la situazione. Pertanto, è ancora più importante che i servizi non statali, professionali e senza scopo di lucro per la lotta e la prevenzione del fenomeno delle persone senzateo abbiano a disposizione i relativi mezzi finanziari. Queste

¹ <https://www.fiopds.org/ethos-classificazione-senza-dimora/>

risorse, a loro volta, possono e devono provenire dallo Stato e il loro finanziamento deve avvenire in modo socialmente equo, senza gravare sulla classe operaia con costi aggiuntivi.

Anche in un mondo ideale, ci saranno sempre persone che avranno bisogno di un posto dove vivere a breve termine, ma ci sono modi per fornirlo. Il problema delle persone senzatetto, invece, deriva in gran parte dal fallimento delle politiche migratorie, sociali e abitative ed è un prodotto diretto del nostro Stato borghese.

Finché prevarrà il capitalismo, questo fenomeno non potrà essere completamente eliminato, sono necessarie misure di trasformazione anche all'interno del sistema attuale per migliorare notevolmente la situazione di molte persone.

La GISO Svizzera chiede:

- Il divieto di architettura ostile alle persone senzatetto e lo smantellamento di quella già esistente.
- Una definizione di senza dimora applicabile a livello nazionale e registrazione dei dati corrispondenti.
- L'introduzione di reti di sostegno non religiose, finanziate dallo Stato ma indipendenti, per le persone senzatetto.
- La regolarizzazione dei Sans-Papiers.
- L'obbligo per i/le* proprietari* di affittare gratuitamente gli appartamenti alle persone senzatetto e alle persone che si trovano in altre forme di alloggio precario, anche se non soddisfano determinati requisiti (come l'occupazione salariale o l'assenza di recupero crediti).